**Vescovo Lauro, un anno fa la nomina**

**L’annuncio il 10 febbraio 2016 in Sala Clesio.**

**Le prime parole: “Desideravo fare il parroco”**

“Mai avrei immaginato di diventare vescovo: chi mi conosce sa che il desiderio della mia vita è sempre stato quello di essere parroco”.Esordiva così, esattamente un anno fa, il 10 febbraio 2016, don Lauro Tisi, poco dopo l’annuncio della sua nomina a vescovo di Trento. Il vicario degli ultimi undici anni diventava vescovo della stessa diocesi, il 122°. Un fatto inusuale, che spiazzava le previsioni del toto-vescovo. Papa Francesco sceglieva un prete locale come successore del trentino Luigi Bressan, alla guida della diocesi per quasi diciassette anni e proprio ieri, 9 febbraio, al traguardo dei 77 anni.

Oggi la Chiesa trentina si stringe con affetto attorno al proprio vescovo Lauro, nel giorno anniversario della sua nomina. Da parte di monsignor Tisi nessun particolare festeggiamento. E nemmeno alcun commento: “Ne parleremo eventualmente il 3 aprile, a un anno dall’inizio del mio episcopato”, fa sapere mentre sale in macchina per raggiungere Brescia, dove, invitato dalla diocesi, è atteso per parlare della riorganizzazione degli uffici di curia alla luce dell’Evangelii Gaudium di Papa Francesco. Uno dei tanti impegni di un’agenda fitta, a cui don Lauro non si sottrae: in segreteria ne hanno contati 1200, tra colloqui, messe, interventi pubblici… dall’inizio del suo ministero episcopale.

Su [www.diocesitn.it](http://www.diocesitn.it) testo del primo saluto ai trentini il 10 febbraio 2016 ed eventuali immagini (Zotta).